

Allegato 1

Legge Regionale n. 4/2010. Deliberazione Amministrativa n. 50/2017. Deliberazione della Giunta Regionale n. 539/2018.

Bando per contributi a sostegno di progetti di attività culturale del territorio di interesse regionale e locale. Annualità 2018.

1. FINALITA' E OBIETTIVI

La Regione, ai sensi della LR n. 4/2010 in materia di beni e attività culturali, e nei limiti delle disponibilità annuali di bilancio, sostiene le attività culturali del territorio (festival multidisciplinari, rassegne, premi), individuando progetti di interesse regionale e locale, predisposti dagli enti locali e da altri soggetti pubblici e privati (art. 11).

Gli indirizzi generali sono indicati nel Piano triennale della Cultura 2017/2019 approvato con Deliberazione Amministrativa n. 50 del 14.03.17; i criteri le e modalità generali sono individuati nel Programma operativo annuale della Cultura 2018, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 539 del 23.04.18.

Vengono ammessi a contributo attività di produzione, promozione e diffusione di contenuti culturali, e più precisamente festival multidisciplinari, rassegne, premi, come di seguito definiti.

Sono previsti, sulla base di due graduatorie distinte, **progetti di interesse regionale** (biennali) cui è destinato uno stanziamento complessivo di € 200.000,00 e **progetti di interesse locale** (annuali), cui è destinato uno stanziamento complessivo di € 50.000,00.

2. DEFINIZIONI

Ai fini del presente bando:

per **"Rassegna"** si intende un ciclo di attività che si sviluppa su diversi appuntamenti in un arco temporale esteso, articolata in una serie di proposte culturali relative ad un determinato settore od argomento (esempio: rassegna letteraria, rassegna/mostra fotografica...).

Si precisa che l'evento centrale deve avere una durata di almeno sette giorni e può essere accompagnato da eventi di disseminazione strettamente collegati per una durata più estesa;

per **"Festival"** si intende una iniziativa costituita da un complesso di proposte culturali relative ad un determinato tema o settore (esempio: festival annuale/biennale della filosofia), di durata temporale limitata e circoscritta, caratterizzata da multidisciplinarietà (in questo senso sono esclusi ad esempio i festival di spettacolo dal vivo, sostenuti con apposita legge di settore), ampio target territoriale ed organizzazione di rete.

Si precisa che il progetto deve svolgersi attorno ad un evento centrale di durata di minimo tre giorni, ma dato il peso della tipologia di progetto può prevedere eventi di disseminazione e collaterali sempre strettamente collegati all'evento centrale, per una durata più estesa (max 90 giorni).

Il Piano triennale della Cultura 2017/2019 riconosce particolare rilievo ai festival multidisciplinari, in particolare alle attività organizzate con ampio target territoriale ed organizzazione di rete.

per **"Premio"** si intende una iniziativa culturale incentrata su un riconoscimento straordinario attribuito, a seguito di una selezione, a persone od opere per un determinato merito nei confronti del territorio;

per **"Progetti di rete"** si intendono quelli che coinvolgono più soggetti, con ruoli precisi e chiaramente individuati, presentati da un capofila e formalmente condivisi da tutti i partner.

In questo caso al raggiungimento delle soglie finanziarie del progetto concorrono le spese sostenute da tutti i partner di progetto.

Il capofila, in quanto beneficiario, dovrà in ogni caso documentare spese direttamente sostenute almeno pari al doppio di quanto percepito dalla Regione.

Si tratta **in tutti i suddetti casi** di attività che consentono animazione territoriale, ricadute anche in termini turistici ed economici, ma in cui resta prioritaria la finalità della produzione e promozione culturale.

3. SOGGETTI AMMISSIBILI

I soggetti che possono presentare progetti sono:

- enti locali (Comuni singoli e aggregati anche mediante i loro enti strumentali),
- istituzioni sociali private (associazioni culturali, come da finalità statutarie) - imprese (imprese culturali come da codice ATECO).

Non possono presentare istanza i soggetti che non hanno perfezionato la rendicontazione relativa all'anno precedente.

4. PROGETTI AMMISSIBILI

Sono previste due graduatorie distinte tra progetti di interesse regionale e locale.

- 1) Sono progetti di **interesse regionale** quelli proposti da soggetti del territorio e riguardanti attività direttamente funzionali a interessi o obiettivi di livello regionale e, in particolare (articolo 11):
- di valorizzazione delle eccellenze regionali e dell'immagine complessiva della Regione;
 - di studio e ricerca funzionali allo sviluppo delle politiche regionali;
 - di carattere innovativo in grado di produrre servizi, esperienze, metodologie e modelli disseminabili ed esportabili, finalizzati alla riduzione degli squilibri sociali e territoriali;
 - che interessano una pluralità di soggetti istituzionali o che investano porzioni significative del territorio regionale;
 - presentano un bilancio preventivo da un minimo di euro 40.000,00 e un limite massimo pari a euro 150.000,00;
 - sono di durata biennale (realizzati tra il 1 gennaio 2018 e il 30 marzo 2020), strutturati per cicli di attività su base annuale. Si precisa che ciascuna annualità va dal 1 gennaio al 31 dicembre per lo svolgimento delle attività, e fino al 30 marzo dell'annualità successiva per l'ammissibilità delle spese quietanzate.

Il contributo massimo erogabile sarà pari a euro 30.000,00 per l'intero progetto.

- 2) Sono progetti di **interesse locale** i progetti che, nell'ambito della valorizzazione culturale, pur prevedendo bilanci molto più contenuti:
- sono portatori di idee innovative in materia culturale;
 - integrano l'offerta culturale di qualità in maniera capillare e diffusa;
 - contribuiscono alla vitalizzazione culturale del territorio e all'ampliamento del pubblico intorno a proposte culturali di qualità;
 - presentano un bilancio preventivo da un minimo di euro 10.000,00 e un limite massimo inferiore a euro 40.000,00;
 - sono di durata annuale (realizzati tra il 1 gennaio 2018 e il 30 marzo 2019). Si precisa che ciascuna annualità va dal 1/1 al 31/12 per quel che riguarda lo svolgimento delle attività, mentre sono ammesse spese quietanzate fino al 30 marzo dell'annualità successiva).

Il contributo massimo erogabile sarà pari a euro 5.000,00.

5. PERCENTUALE DI CONTRIBUZIONE REGIONALE

Il piano triennale prevede che "Ogni progettualità di iniziativa territoriale viene ammessa a valutazione solo se sostenibile in sé e fondata sulla autonomia finanziaria che è riconosciuta e richiesta agli enti locali e ai soggetti culturali del territorio. In questo senso il contributo regionale viene sempre riconosciuto a cofinanziamento parziale e non maggioritario, rispetto al valore di ciascun progetto ed è finalizzato in ogni caso a riconoscere e sostenere la valenza sovralocale di ciascun evento, anche al fine di promuovere ed orientare logiche di sistema e esigenze di riequilibrio territoriale".

Pertanto la percentuale massima di cofinanziamento regionale al progetto è stabilita **nel 30%**.

I contributi sono assegnati secondo le seguenti fasce:

Fascia	Posizione in graduatoria	Percentuale di contributo
I	dalla n. 1 alla n. 3	Fino al 30% per i progetti di interesse locale Fino al 20% per i progetti di interesse regionale
II	dalla n. 4 alla n. 10	Fino al 25 % per i progetti di interesse locale Fino al 20% per i progetti di interesse regionale
III	dalla n. 11	Fino al 20 % per i progetti di interesse locale Fino al 10% per i progetti di interesse regionale

6. RISORSE FINANZIARIE

Sono destinati ai **progetti di interesse regionale** complessivi euro 200.000,00, di cui:

disponibilità	anno di esigibilità	capitolo di spesa
euro 50.000,00	2018	2050210031
euro 100.000,00	2019	2050210048
euro 50.000,00	2020	2050210031

Per i **progetti di interesse locale** complessivi euro 50.000,00 di cui:

disponibilità	anno di esigibilità	capitolo di spesa
euro 25.000,00	2018	2050210048
euro 25.000,00	2019	2050210048
euro 0,00	2020	//////

In caso di economie, le risorse possono essere destinate dall'una all'altra linea di intervento.
In caso di economie di spesa o di attivazione di ulteriori risorse sarà possibile lo scorrimento delle graduatorie.

7. MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE DEL CONTRIBUTO

L'istanza di contributo, dopo che è stata presentata, viene sottoposta ad una verifica istruttoria da parte del Settore competente, diretta a verificare la completezza e la correttezza formale della documentazione presentata, il possesso dei requisiti soggettivi e la sussistenza di tutte le condizioni poste per l'ammissibilità al contributo.

L'Amministrazione si riserva di richiedere ulteriori documenti o specifiche utili alla corretta valutazione dell'iniziativa.

L'ammontare del contributo regionale assegnato in ambito di cultura, concorre a ridurre il disavanzo di progetto ed è assegnato sulla base delle spese effettive ritenute ammissibili a preventivo, secondo quantificazioni previste per i diversi interventi.

Non si assegna il contributo al soggetto che ha subito una revoca o una riduzione del contributo della P.F. Beni e Attività Culturali, a fronte della quale non ha ancora provveduto alla restituzione di quanto eventualmente percepito, né ha definito un piano di restituzione approvato.

8. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA DI CONTRIBUTO

L'istanza di assegnazione del contributo va presentata dai soggetti richiedenti alla Posizione di Funzione Beni e Attività Culturali, Via Gentile da Fabriano n. 9, 60125, Ancona, esclusivamente a mezzo Posta Elettronica Certificata (**regione.marche.funzionebac@emarche.it**) salvo i non soggetti ad obbligo, che possono utilizzare la raccomandata con ricevuta di ritorno (fa fede la data del timbro postale) **o utilizzare una casella di posta elettronica certificata (PEC) delegata.**

L'istanza di contributo va sottoscritta dal rappresentante legale del soggetto richiedente;

- con firma digitale;
- oppure con firma autografa su documento cartaceo, scansionato (file pdf) e corredata da copia (file pdf) del documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante.

Il termine perentorio per la presentazione delle istanze, ai fini del ricevimento delle stesse, è **venerdì 29 giugno 2018.**

9. ESCLUSIONI

Non sono ammesse le istanze:

- presentate da un soggetto mancante di alcuno dei requisiti;
- pervenute oltre il termine perentorio previsto;
- prive della marca da bollo, per gli enti soggetti ad obbligo di imposta;

Non sono ammessi i progetti:

- con fini di lucro;
- sostenuti con altri contributi regionali;
- in cui prevalgono gli aspetti riferibili ad altri settori sostenuti con specifiche leggi regionali (es. spettacolo, cinema, accoglienza turistica, **artigianato**, **enogastronomia**, rievocazioni storiche...). Tali aspetti che pure contribuiscono alla multidisciplinarietà delle manifestazioni, in particolare dei festival, devono tuttavia risultare componenti equilibrate ed accessorie.

10. SPESE AMMISSIBILI

Le spese ammesse sono quelle direttamente riconducibili al progetto, sostenute dal soggetto titolare della spesa, nel caso di progetti singoli, o dai soggetti partner, nel caso di progetti di rete, debbono essere documentate, quietanzate e interamente tracciabili.

Sono esclusi gli investimenti e le spese in contanti.

Il periodo di eligibilità della spesa è il seguente. Le spese, riferite alle attività svolte dal 1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno, vanno sostenute e quietanzate, salvo proroga motivata:

tra il 1 gennaio 2018 e il 30 marzo 2019 (prima annualità) e tra il 1 gennaio 2019 e il 30 marzo 2020 (seconda annualità) (PROGETTI DI INTERESSE REGIONALE)

tra il 1 gennaio 2018 e il 30 marzo 2019 (PROGETTI DI INTERESSE LOCALE).

11. MODALITA' DI RENDICONTAZIONE

Il soggetto beneficiario del contributo, a conclusione del progetto, presenta, tramite Posta Elettronica Certificata (fatto salvo per gli enti non soggetti ad obbligo, che utilizzano la raccomandata R.A. o una PEC delegata) e sulla base dell'apposita modulistica, la rendicontazione del progetto, secondo esigibilità dell'obbligazione, seguendo il seguente cronoprogramma, salvo richiesta motivata di proroga. La scadenza per la presentazione della rendicontazione è il seguente:

entro il 30 APRILE 2019 (PROGETTI DI INTERESSE REGIONALE PRIMA ANNUALITA')

entro il 30 APRILE 2020 (PROGETTI DI INTERESSE REGIONALE SECONDA ANNUALITA')

entro il 30 APRILE 2019 (PROGETTI DI INTERESSE LOCALE).

La rendicontazione da produrre da parte di tutti i soggetti beneficiari di contributo, ad esclusione degli Enti Locali e delle altre Pubbliche Amministrazioni, è costituita da:

- a) relazione sull'attività svolta;
- b) rendiconto per categorie di spesa, in forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, comprensivo di tutte le voci di entrata e di uscita riferite all'attività svolta, redatto sulla base dello schema fornito;
- c) elenco dettagliato dei giustificativi di spesa quietanzati fino alla concorrenza dell'importo del progetto ammesso. Gli importi delle categorie di spesa esposti nel rendiconto devono trovare riscontro nella documentazione contabile agli atti del soggetto beneficiario;
- d) copia dell'eventuale materiale prodotto (cfr. "12. Evidenza dei contributi").

Sono ammessi giustificativi relativi a spese generali e di funzionamento in quota parte per un importo complessivo non superiore al 20% del contributo assegnato.

La rendicontazione da produrre da parte degli Enti Locali e delle altre Pubbliche Amministrazioni è costituita da:

- a) relazione finale e dettagliata sull'attività svolta, articolata sulla base delle indicazioni fornite;
- b) rendiconto (anche in forma di un provvedimento amministrativo) che contenga il quadro delle entrate e delle spese, articolato per categorie e redatto sulla base dello schema fornito. Le categorie di spesa devono trovare riscontro in quelle utilizzate nel bilancio preventivo inviato unitamente all'istanza di finanziamento. Per consentire all'ufficio competente la verifica dell'attinenza delle spese al progetto finanziato, il quadro delle spese deve contenere l'elenco dettagliato delle spese (con riferimento agli atti di liquidazione o atti amministrativi equivalenti emessi e le relative causali per l'importo complessivo di progetto);
- c) copia dell'eventuale materiale prodotto (cfr. "12. Evidenza dei contributi").

12. EVIDENZA DEI CONTRIBUTI SUI MATERIALI DI COMUNICAZIONE

I soggetti beneficiari sono tenuti a evidenziare in tutti i materiali, che comunicano e promuovono l'intervento sostenuto dal contributo assegnato, la partecipazione della Regione al finanziamento, fatto salvo il caso in cui l'assegnazione del contributo sia comunicata successivamente allo svolgimento dell'iniziativa finanziata.

13. REVOCA E RIDUZIONE DEL CONTRIBUTO

Il contributo è revocato se non si realizza almeno il 70% della spesa preventivata, rimodulata in rapporto al contributo effettivamente concesso a fronte di quello stimato.

Il contributo è ridotto proporzionalmente se si realizza una spesa superiore al 70% ma inferiore al 100% della spesa preventivata, rimodulata in rapporto al contributo effettivamente concesso a fronte di quello stimato.

In particolare - fatto salvo il caso della rinuncia volontaria al contributo da parte del soggetto beneficiario con restituzione delle somme nel frattempo percepite - alla revoca del contributo assegnato si provvede in ciascuno dei seguenti casi:

- a) l'attività sostenuta dal contributo regionale non è stata realizzata;
- b) la documentazione contabile e/o la relazione sull'attività svolta presentate risultano totalmente non attinenti all'attività sostenuta dal contributo regionale;
- c) il rendiconto presenta un saldo contabile positivo pari o superiore all'importo del contributo assegnato, anche a seguito dei controlli;
- d) il rendiconto presenta una serie di irregolarità non sanabili;
- e) la mancata produzione del rendiconto, anche a seguito di invito ultimativo a provvedere, contenuta nella comunicazione di avvio del procedimento amministrativo di revoca del contributo, inviata dal Settore competente al soggetto beneficiario inadempiente.

La revoca del contributo comporta il recupero dal soggetto beneficiario della quota di anticipo già erogata.

Alla riduzione del contributo assegnato si provvede in ciascuno dei seguenti casi:

- a) la documentazione contabile e/o la relazione sull'attività svolta presentate risultano parzialmente non attinenti all'attività sostenuta dal contributo regionale;
- b) il rendiconto presenta un saldo contabile positivo.

14. MODALITA' DI VALUTAZIONE

I progetti ammessi dal punto di vista formale e sostanziale sono valutati sulla base dei seguenti parametri ed indicatori, corrispondenti ai rispettivi punteggi.

Per la determinazione del punteggio, la valutazione degli indicatori si articola in fasce, come di seguito indicato:

A (valutazione alta),

M (valutazione media),

B (valutazione bassa)

0 (valore non presente o non valutabile).

Sono ammessi in graduatoria i progetti con punteggio pari o superiore a 50 punti.

	Parametri	Indicatori	Fasce di valutazione (V) e Punteggio massimo corrispondente (P) ("fino a")							
			V	P	V	P	V	P	V	P
a	Qualità artistica e rilievo del progetto	qualità dell'idea progettuale, delle modalità di svolgimento, dei partner di rete, delle personalità e soggetti od enti collaboratori, livello di rispondenza ai requisiti indicati rispettivamente per i progetti di interesse regionale o a quelli di interesse locale (vd definizioni)	A	20	M	18	B	15	0	0
b	Qualificazione del Soggetto proponente	capacità organizzativa consolidata nel tempo, rilevanza delle attività precedentemente realizzate, affidabilità gestionale	A	20	M	18	B	14	0	0
c	Capacità gestionale e finanziaria del progetto, coerenza tra budget previsto e iniziative programmate, autosostenibilità e autonomia finanziaria	partecipazione di più soggetti alla copertura delle spese, dichiarazione di poter sopperire ad eventuali disavanzi, equilibrio e proporzionalità tra e delle voci di entrata e di spesa in rapporto alle azioni di progetto, entità del cofinanziamento.	A	20	M	18	B	12	0	0
D	Fruibilità dell'evento, ampiezza del target di riferimento e qualità di piano di comunicazione	azioni promozionali e di disseminazione, utilizzo dei media e dei mezzi di stampa e di comunicazione, utilizzo di misure di agevolazione all'accesso da parte di fasce di pubblico specifiche, connessione delle azioni di progetto con altri settori od eventi attrattori	A	10	M	8	B	5	0	0
G	completezza e chiarezza della	assenza di genericità, specificità delle informazioni	A	10	M	8	B	5	0	0

	descrizione del progetto	e dei dati, adeguata modalità di compilazione della modulistica, completezza della documentazione fornita								
I	Riconoscimento di particolare rilievo dato ai festival multidisciplinari, in particolare alle attività organizzate con ampio target territoriale ed organizzazioni di rete	particolare premialità ai festival realizzati in diverse località del territorio regionale, mantenendo coerenza progettuale, esplicita connessione (festival gemellati)	A	10	M	8	B	5	0	0
I	Incentivazione del riequilibrio territoriale	evento in aree di bassa densità di proposta (area montana, interna, sisma o altra perimetrazione)	A	10	M	8	B	5	0	0
		Totale		100						

15. MODALITA' DI LIQUIDAZIONE

Considerato che i progetti di interesse regionale, di durata biennale saranno strutturati per cicli di attività su base annuale, nel 2018 potrà essere erogato l'acconto relativo alla prima annualità, pari al 50% del contributo concesso in riferimento all'anno. Il saldo per la prima annualità sarà erogato a seguire, previa rendicontazione, nel 2019.

Analogamente (acconto nel 2019 e saldo nel 2020) si procederà con la seconda annualità di progetto, che potrà essere rimodulata alla luce delle verifiche sulle attività svolte e sulla prima tranche di rendicontazione trasmessa.

Con la stessa procedura per i progetti di interesse locale, di durata annuale, i contributi ai progetti annuali saranno erogati secondo esigibilità ed allocazione delle risorse nelle rispettive annualità di bilancio, tramite un acconto sul 2018 a seguito di concessione, e il saldo sul 2019 a seguito di rendicontazione.

La quota a saldo è liquidata al soggetto beneficiario a seguito della presentazione della completa rendicontazione dell'attività sostenuta con il contributo regionale previa effettuazione dei controlli.

Eventuali economie potranno essere destinate da una all'altra linea. Si prevede la possibilità di scorrimento delle graduatorie in caso di risorse aggiuntive o di economie di spesa.

16. OBBLIGO DI PUBBLICAZIONE DEI CONTRIBUTI

I beneficiari (tra i quali: associazioni, Onlus, fondazioni, imprese) di contributi superiori a euro 10.000,00 sono soggetti all'obbligo di pubblicazione di tale informazione ai sensi e nelle modalità di cui alla Legge n. 124/2017 articolo 1 commi 125-128, pena restituzione dell'importo erogato.

17. INFORMATIVA AI SENSI DEL CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e successive modificazioni ed integrazioni, si informa che i dati forniti dai soggetti che presentano domanda di contributo di cui al presente avviso pubblico, saranno trattati per la valutazione della domanda di contributo medesima. Il trattamento dei dati sarà effettuato sia manualmente che con l'ausilio di strumenti informatici, garantendo l'osservanza di specifiche misure di sicurezza per prevenire la perdita di dati, usi illeciti o non corretti ed accessi non autorizzati.

Il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto di fornire tali dati preclude l'istruttoria della domanda di contributo in oggetto.

Titolare del trattamento è la Regione Marche– Giunta regionale.

Responsabile del trattamento è il Dirigente del della P.F. - Via Gentile da Fabriano, 9 – 40121 Ancona– Dott.ssa Simona Teoldi, al quale il titolare dei dati potrà rivolgersi nel riconoscimento dei diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs. n. 196/2003, in particolare il diritto di accedere ai dati personali che lo riguarda, di chiederne la

rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

18. RISPETTO DELLA NORMATIVA EUROPEA IN MATERIA DI AIUTI DI STATO

Le risorse regionali, assegnate ai sensi delle leggi di settore Cultura, sono in prevalenza fondi di sostegno alle attività del territorio, che si attuano in massima parte mediante concessione di contributi e cofinanziamenti alle istituzioni e associazioni culturali e agli enti locali del territorio. L'assegnazione dei contributi avviene nel rispetto della normativa europea in materia di Aiuti di Stato. I contributi previsti dal presente atto non costituiscono Aiuti di Stato.

Si precisa al riguardo che "Tutti i contributi in riferimento al presente atto non sono in contrasto con il Regolamento UE n. 651 del 17.06.2014, poiché nel settore della cultura e della conservazione del patrimonio, determinate misure adottate dagli Stati membri possono non costituire Aiuti di Stato in quanto non soddisfano tutti i criteri di cui all'articolo 107 paragrafo 1 del Trattato, perché l'attività svolta non è economica o non incide sugli scambi tra Stati membri, come rilevato in premessa al testo stesso del Regolamento (considerazione n. 72)".

19. TERMINI DI CONCLUSIONE DEI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI

I termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di assegnazione dei contributi sono i seguenti:

- 90 giorni dalla data di scadenza dei bandi per la pubblicazione della graduatoria e l'impegno delle risorse;
- 30 giorni, tenuto conto dei necessari tempi di approfondimento istruttorio ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i., per la liquidazione dell'acconto;
- 60 giorni dalla presentazione della rendicontazione, tenuto conto dei necessari tempi di approfondimento istruttorio ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i., per la liquidazione del saldo.

In caso di scorrimento della graduatoria, i suddetti termini si intendono decorrere dall'atto di impegno delle risorse.

20. CONTROLLI

I controlli possono essere articolati in:

- a) controlli sulla realizzazione e il buon esito dell'iniziativa o del progetto, anche mediante eventuali sopralluoghi;
- b) controlli di tipo amministrativo-contabile sulla documentazione costituente la rendicontazione del contributo, antecedenti alla liquidazione del saldo definita dalla P.F. competente in ambito di cultura;
- c) controlli sulla rendicontazione dei contributi resa in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, espletati ai sensi dell'art. 71 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).

A tal fine i soggetti beneficiari sono tenuti a conservare agli atti la documentazione contabile relativa all'intervento sostenuto con il contributo assegnato per il periodo previsto dalla vigente normativa in materia e comunque fino a 10 anni, anche al fine di consentire lo svolgimento delle attività di controllo.